

La cerimonia di premiazione alla presenza dei rappresentanti degli autoclub si è svolta nell'area eventi della Fiera di Verona

Con la cerimonia di premiazione è calato il sipario sul Campionato Triveneto 2014. La manifestazione ha avuto luogo a Verona, in occasione di Motor Circus, la fiera del Motorsport in Italia. Team Bassano, Rally Club Isola Vicentina, Bassano Rally Racing e Bassano Corse Karting; sono queste le quattro scuderie che hanno formato il pool al quale l'Automobile Club Vicenza ha affidato la gestione del Campionato Triveneto per il triennio 2014-2016. Riportata in auge dopo due anni di oblio, la prestigiosa serie interregionale è ripartita di fatto con i primi eventi di febbraio 2014 e si è conclusa a fine novembre con una seconda parte di stagione vivace visto il gran numero di gare a calendario tra agosto e novembre.

Ad aprire la cerimonia è stato Renzo De Tomasi il quale ha poi ceduto il microfono al presidente dell'Acì Vicenza Valter Bizzotto per i saluti di rito. In prima i rappresentanti degli autoclub triveneti tra i quali Luigino Baldan, con il vice Nicola Borotto in rappresentanza di Padova, Gianpaolo Bottacin di Belluno, Michele Beni di Treviso, Giorgio Capuis di Venezia, Adriano Baso di Verona e Maurizio Emer di Trento. Presente anche Patrizia Capuzzo, fiduciaria regionale Acì Csaì.

Sono stati poco meno di duecento i conduttori che hanno animato l'edizione 2014, in gara con auto moderne e storiche nei rally, cronoscalate, slalomi e regolarità, per la prima volta in assoluto, il Campionato Triveneto ha previsto anche una classifica per la specialità del Karting con particolare attenzione ai giovani conduttori. Una delle maggiori sorprese è arrivata dal settore dei rally storici che si è messo in evidenza come il più seguito, sicuramente agevolato dal gran numero di praticanti ma anche da un calendario che sin



I campioni triveneti sul palco del Motor Circus

Il pilota bassanese Meneghetti vincitore assoluto nella categoria Rally Moderni. Tra le auto storiche, invece, successi di Zanetti, Costenaro, Giuliani e Zandonà

da subito ha avuto un'adesione pressoché totale da parte degli organizzatori di tali manifestazioni, mentre quello dei rally moderni ha pagato la tardiva conferma di alcune gare, allontanando di fatto alcuni potenziali partecipanti. Bisogna anche aggiungere che l'annata 2014 è stata una sorta di collaudo per la ripartenza del Campionato Triveneto, qualche lacuna da parte della macchina organizzatrice c'è stata e riconosciuto dal comitato organizzatore che in questi mesi invernali ha lavorato alacremente per perfe-

zionare la struttura ed affrontare al meglio l'edizione 2015, ormai in rampa di lancio. Ma vediamo quali verdeti hanno emesso le classifiche, partendo dal settore delle auto moderne, dove s'è registrato il successo limpido tra i rallyisti da parte del bassanese Massimiliano Meneghetti che alla guida di una Renault Clio RS Gruppo N ha vinto la classifica femminile mentre il veronese Stefano Freddo della New Rally Team ha fatto sua la classifica "under 25".

Netto anche il predominio nella classifica delle salite auto moderne

piazzamenti nelle gare disputate e nonostante il forzato stop che lo ha tenuto lontano dai campi di gara nella seconda parte della stagione, ha avuto la meglio su Cinzia Bernardini con la quale aveva concluso a parità di punti. La navigatrice padovana della Monselice Corse si è consolata con la vittoria nella classifica femminile mentre il veronese Stefano Freddo della New Rally Team ha fatto sua la classifica "under 25".

Netto anche il predominio nella classifica delle salite auto moderne

da parte del bellunese Fabrizio Vettorel, alliere della BL Racing e la sua Peugeot 106. Gruppo N, il quale ha conquistato punti in tutte le cinque salite valide precedendo Matteo Bommartini e Lorenzo Accorsi, tutti protagonisti nell'affollata e combattuta classe N1600. È stato invece il padovano della Hornet Corse Simone Broggio su Opel Corsa a sventare nella classifica degli slalom, mentre ad imporsi nella regolarità auto moderne sono stati Gianluca Turchet e Gianna Piccini che hanno corso con una

Lancia Delta Integrale coi colori della Pienne Corse di Pordenone. Tra le scuderie il successo è andato alla bellunese, ma licenziata a Verona, BL Racing che ha preceduto le padovane Monselice Corse, seconda, ed Hornet Corse, terza. Quattro i vincitori di altrettanti Raggruppamenti previsti per i rally storici. Nel 1°, quello riservato alle vetture costruite dal 1947 al 1969 hanno avuto la meglio i bresciani della Scaliger Rallye Massimo Giuliani e Claudia Sora che hanno corso con una Lancia Fulvia HF 1.3 Gruppo 2;

successo targato Lancia anche nel 2° Raggruppamento (1970-1975) dove si è imposta la Stratos dei vicentini Giorgio Costenaro e Sergio Marchi, portacolori del Team Bassano, sodalizio che ha primeggiato anche nel 3° (1976-1981) grazie alla vittoria ottenuta dal vicentino Pierluigi Zanetti in coppia con la piacentina Camilla Sgorbati su Opel Kadett Gt/e Gruppo 2, la quale s'è assicurata anche la classifica femminile. Nel 4° Raggruppamento, quello delle vetture più recenti del periodo 1982-1985, le classifiche hanno premiato il veronese Damiano Zandonà (Renault 5 GT Turbo - Team Bassano) tra i piloti ed il veneziano Daniele Cazzador tra i navigatori; della medesima provincia anche il vincitore della Classifica "under 25" Nicola Doria. Pochi ma buoni i partecipanti alle cinque salite che ammettevano anche le autostoriche: i verdeti finali premiano la rara Abarth 1000 Bialbero del trevigiano Amedeo Francescon nel 1° Raggruppamento, mentre nel 2° l'ha spuntata la De Tomaso Pantera del padovano Flavio Furlan. Nel settore della regolarità, vittoria sul filo di lana per il trevigiano Roberto De Poli su Alfa Romeo Giulia GT il quale ha preceduto il veneziano Gianluca Zago ed il bassanese Enzo Scapin. La classifica delle scuderie ha visto il successo netto del Team Bassano che ha preceduto la Squadra Corse Isola Vicentina e la veronese Scaliger Rallye, questo per quanto riguarda la velocità, mentre il sodalizio Isolano si è aggiudicato la classifica per la specialità della regolarità. Vicenza sugli scudi anche nella speciale classifica dedicata agli Automobile Club provinciali; alle sue spalle si sono piazzati Padova e Verona. Elevatissimo il monte premi finale, che ha colto di sorpresa tutti. Un motivo in più per non mancare al Campionato Triveneto targato 2015.

Isola Vicentina, la squadra corse si rimette in moto

Triplice impegno nello scorso fine settimana per i portacolori della scuderia che hanno lasciato il segno in autodromo, sullo sterrato e sui fondi innevati!



Nemmeno il tempo di riporre i calici con i quali si è brindato e festeggiato alla cena sociale dello scorso 17 gennaio e per la Squadra Corse Isola Vicentina è già tempo di rimettere in moto l'attività sportiva. Nello scorso fine settimana, infatti, sono state ben tre le manifestazioni nelle quali i portacolori del sodalizio isolano sono stati impegnati. Nella prima edizione del circuito di San Martino del Lago, rally in pista che si è corso nell'omonimo circuito cremonese, erano ammesse anche le autostoriche e "Lucky"

aggiungere al brillante successo conseguito sette giorni prima a Verona al Memorial Angelo Caffi Storico svoltosi durante la kermesse Motorcircus. Stagione al via anche per Nicola Pizzolato e Chiara Mettifoglio che si sono ritrovati nell'abitacolo della Fiat 600 Sporting Kit e sullo stesso fondo sul quale chiusero l'annata 2014: sugli sterrati della zona di Palmanova (UD) si è corsa la seconda Ronde Terra del Friuli, nella quale la piccola "kit" dei portacolori della Squadra Corse si è ben comportata conseguendo la vittoria di classe A0, col venticinquesimo posto nell'assoluta. Altro fondo stradale, quello innevato del Primiero, ha ospitato la diciassettesima edizione dello Snow Trophy, gara di regolarità turistica nella quale la Lancia Fulvia Coupé di Scapin e Morandini si è classificata in terza posizione assoluta e seconda di divisione 6.

Svelato il calendario della Serie Ufficiale dedicata alla Regolarità: calendario di otto gare tra Veneto e Trentino impreziosito dalla new-entry del Regolarità della Lana. Montepremi ricco per i partecipanti!

Ecco l'edizione del trofeo 3 Regioni



Dopo aver valutato le numerose candidature e anche l'ipotesi di un Trofeo in due giorni, Rally Club Isola Vicentina e Team Bassano hanno finalmente svelato il calendario e le linee guida dell'edizione 2015 del Trofeo Tre Regioni, unica serie ufficiale riconosciuta da ACI Sport, la nuova entità che prende il posto della CSAI. Poche le variazioni a livello regolamentare mentre per il calendario si parte subito con la gradita novità del Revival del Pane che si correrà abbinato al 2° Rally Storico Città di Adria nei giorni 13 e 14 marzo. Due settimane dopo ci si sposta nel veronese per la quinta edizione del Lessina Sport e bisognerà poi attendere altre cinque settimane per il Campagnolo Historic che promette numerosi cambiamenti. Maggio si chiuderà con l'edizione numero quattro del Dolomiti Revival e giugno offrirà la possibilità di solcare le spettacolari strade del Rally Lana in concomitanza con la gara valevole per il Campionato Italiano Rally Storico. Gradito il ritorno a fine luglio del Due Valli Classic, anche questo in abbinata con la gara del CIRAS prima del periodo

dedicato alle vacanze. Si va poi in Trentino per il gran finale con il Revival San Martino di Castorza nel secondo fine settimana di settembre e chiusura col Valsugana Classic che si posiziona a metà ottobre. Otto le gare, ben distribuite a livello temporale e geografico: una di sola regolarità sport, sei abinate ad altrettanti rally storici, ed una sola, il San Martino di Castorza, che si correrà assieme al rally moderno e a quello storico. Sette il numero massimo di risultati che si potranno conteggiare per le classifiche con un minimo di tre per accedere ai premi finali che, oltre a quelli d'onore, saranno costituiti anche da iscrizioni gratuite per le gare aderenti all'edizione 2015. Confermati anche i premi speciali dedicati ai marchi Abarth, Opel, Lancia e Porsche; riconoscimenti al miglior equipaggio femminile e alle prime tre Scuderie classificate. Le iscrizioni sono aperte e dal sito web www.trofeotreeregioni.it sono disponibili, oltre al calendario, il modulo di adesione ed il regolamento in attesa di approvazione. www.rallymedia.com

Il vicentino si è assicurato il trofeo Caf i a Verona



Buona la prima per Lucky con la sua Ferrari 308 Gtb

Battuto in una accesa inale il siciliano Guagliardo su Porsche Ottima la prova del marosticense Giacomo Costenaro su 037

Non solo coppe e premi ma anche sfide al Motor Circus di Verona. Nell'area esterna, di fronte ad un folto pubblico di appassionati, i piloti si sono sfidati in accessi duelli per la conquista del Trofeo Caffi. Combatteggiate le prove riservate alle auto storiche, con colpi di scena e staccate all'ultimo metro. Ad assicurarsi il successo è stato il vicentino Lucky, alias Luigi Battistoli, che con la Ferrari 308 Gtb in livrea Olio Fiat ha sbaragliato la concorrenza vincendo tutte le sfide che lo hanno portato diritto alla finale che lo ha visto contrapposto al siciliano Guagliardo al volante di una Porsche.

Dall'alto di una classe immensa, Lucky ha portato al limite la Ferrari, meritandosi gli applausi degli spettatori incantati dalle sue evoluzioni e dalle

traiettorie perfette.

Molto apprezzata anche la performance del marosticense Giacomo Costenaro al quale il papà Giorgio, nuovamente campione triveneto dopo trent'anni dal primo titolo, gli ha ceduto la guida della Lancia 037. Tutti i piloti, comunque, si sono impegnati al massimo, interpretando alla grande il ruolo di campioni, senza mai lesinare sull'acceleratore anche quando le differenze di potenza erano troppo evidenti. Per Lucky si tratta di un inizio di stagione beneaugurante: quest'anno lotterà ancora su due fronti, europeo e italiano, contro avversari del calibro di Nicholas e Romano Montini, Pedro, Negri, Ziviani, Costenaro e Da Zanche che faranno di tutto per rendergli difficile la vittoria.

RCB



RCB

Ottimo inizio d'anno per Luca Bertin. E se i proverbi hanno un fondo di verità, allora c'è da giurare che nei prossimi mesi le soddisfazioni non mancheranno al pilota bassanese. Chiuso il 2014 con il superbo successo al Prealpi Master Show di Sernaglia della Battaglia, Luca Bertin ha salutato il 2015 con un'altra splendida vittoria. In pratica ha ricominciato da dove aveva lasciato. Domenica si è aggiudicato la Ronde Terra del Friuli, andata in scena nella campagna che cinge d'assedio Palmanova. Molto simile anche il copione: via a tutta sulla prima prova speciale e poi attento controllo degli avversari. Alla fine la perentoria zampata per ribadire la superiorità.

Nonostante il maltempo abbia flagellato il teatro della Ronde, il pilota ha recitato la parte del primattore con intelligenza e capacità, coadiuvato da Giuseppe Zamboni, "spalla" ideale per fulminare tutti a suon di scratch di assoluto valore. Ad assecondarlo magnificamente sono state la solita Citroen C4 della D Max, vettura tagliata su misura per le sue caratteristiche di guida, e una gommatura originale, propostagli da Belotto che gli ha offerto le nuove "scarpe" della Yokohama rivelatesi sorprendentemente performanti e affidabili. Sin dallo shake down della vigilia, il driver bassanese è rimasto favorevolmente impressionato dalla mescola delle coperture

Ottimo avvio di stagione per il pilota bassanese coadiuvato da Zamboni alle note

Bertin ci ha preso gusto anche in Friuli con la C4

Dopo il successo al Prealpi Master Show di ine 2014 una nuova vittoria di prestigio. Miglior tempo nella prova d'apertura e poi amministrazione oculata del vantaggio. Alla ine della gara lascia il segno irmando l'ultimo passaggio con uno scratch fantastico



tanto che i riscontri cronometrici gli hanno fatto spalancare, stupito, gli occhi. Il percorso, con tratti sterrati alternati ad allunghi su asfalto, caratterizzato da curve secche, ponticelli senza parapetti e pericolose canallette d'acqua ai lati, ha esaltato i pneumatici giapponesi e Bertin ne ha approfittato, con

professionalità, mestiere e furberia, mettendo subito in chiaro che contro di lui sarebbe stato impossibile spuntarla. Nocita, Lovisetto, De Cecco, Babuin e Martinis hanno capito l'antifona dopo la fine del primo passaggio ancora al buio quando, tempi alla mano, si sono resi conto che l'avversario viaggiava

ad altre velocità. Bertin ha fatto sua la prova iniziale con uno stratosferico (per via del buio, del freddo e delle condizioni climatiche avverse) 6'39"6, relegando Andrea Nucita a 6"5 e De Cecco a 10". Nella ripetizione, Adriano Lovisetto (Ford Focus Wrc) coadiuvato da Cinzia Bernardini alle note, ha provato a recuperare, vincendo la prova di dieci chilometri, ma Bertin gli ha concesso poco più di un secondo. Nel terzo passaggio, fatale a Claudio De Cecco costretto al ritiro con la Ford Focus Wrc della Friulmotor, è stata la volta del siciliano Andrea Nucita (Subaru Impreza), affiancato dalla compagna Sara Cotone, con il bassanese distanziato di un soffio, 6 decimi appena, sempre più saldo al vertice della classifica. Nell'ultima frazione, a pomeriggio inoltrato e con luce sempre più scarsa, Bertin ha messo il sigillo definitivo alla Ronde spiccando un incredibile 6'32"7, risultato il miglior cronometrico della giornata.

Gara dominata dall'inizio alla fine, dunque, per il rallyista bassanese festeggiatissimo sul podio assieme al navigatore Giuseppe Zamboni col quale ha trovato un'intesa perfetta.

"Sono contento della vittoria - ha commentato al microfono mentre si accingeva ad inondare di bollicine quanti gli stavano a tiro - perché ho lottato con avversari forti e motivati. Un ringraziamento particolare va a mia mamma Renza, campionessa della Mitropa Cup quando io ero un bambino, che mi segue con passione dandomi preziosi consigli. Poi devo tanto al mio secondo, Zamboni, preciso e perfetto con le note, ed ai meccanici del team D Maz Racing che hanno curato la vettura nei minimi particolari. E' stato un piacere aver conosciuto Andrea Nucita, ragazzo e pilota speciale, col quale ho riso tutto il giorno tra un passaggio e l'altro. E' stato gratificante anche aver parlato a lungo con Cinzia Bernardini, grandissima navigatrice. Bravo ad Adriano Lovisetto che ha provato sino alla fine a strapparli la vittoria. Infine un grosso applauso a tutto il pubblico che ci ha accompagnato con un tifo da stadio durante tutta la gara."

Classifica Ronde Terra del Friuli

- Bertin-Zamboni Citroen C4 Wrc 26' 36" 9
- Nucita-Cotone Subaru Impreza a 9"4
- Lovisetto-Bernardini Ford Focus a 25"8
- Babuin-Spinazzè Peugeot S 2000 a 1'08"7
- Martinis-Vigna Mitsubishi Lancer Evo a 1'12"2
- Carniello-Marzocco Peugeot 207 S 2000 a 2'10"5
- Valentini-Magrin Peugeot 207 S 2000 a 2'33"8
- Versace-Caldart Skoda Fabia a 2'47"2
- Zanini-Fachin Clio Williams a 4'54"8
- Verlic-Selan Skoda Fabia a 4'57"1

A cura di Roberto Cristiano Baggio

Sportquotidiano.it online il nuovo sito

Un restyling grafico e di contenuti per il nostro sito internet, con notizie e fotogallery dal mondo dello sport vicentino e non solo



Sportquotidiano.it, il sito del nostro giornale, è online con una nuova versione, completamente rinnovata sia nel design grafico che nei contenuti. Notizie - pubblicate quotidianamente, - fotogallery ed i risultati dei campionati provinciali sono ora consultabili attraverso uno spazio che offre, oltre ad una grafica accattivante e colorata, una navigazione intuitiva e immediata, che dà al lettore la possibilità di rimanere sempre informato sulle ultime novità dal mondo dello sport vicentino. News in copertina, in primo piano, suddivise per ogni sport. Oltre alla pagina Facebook, da qualche settimana Sport Quotidiano ha anche un profilo Twitter, dal quale è possibile seguire le nostre notizie, le nostre attività, ed interagire direttamente con la redazione. Inoltre ogni contenuto del nostro sito è condivisibile attraverso i più svariati social network, per permetterne la più ampia diffusione su ogni supporto mediatico.